



COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Parere dell'organo di revisione

***Sulla Legge di stabilità 2026-2028 e sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028***

L'organo di revisione

Dott. Fausto Sciamanna, Presidente

Dott. Pio Giovanni Gelsomino, Componente

Dott. Sabino Carlo Pertuso, Componente

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI STABILITA' 2026-2028 E SULLA
PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI
2026-2028**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Organo di revisione, istituito ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. 18/2012 è stato nominato, nella attuale composizione, con delibera del Consiglio regionale n. XII/325 del 25.06.2024.

Il Collegio che è chiamato ad esprimere il parere secondo le modalità di cui al comma 5 del Regolamento regionale 10.06.2013 n. 1:

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
- vista la L.R. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento contabile della Regione Lombardia ed il relativo regolamento, per quanto compatibili con i principi dell'armonizzazione contabile;
- esaminate le proposte di "Legge di stabilità 2026-2028" e di legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" nonché i documenti tecnici di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvate rispettivamente con DGR XII/ 5234 e XII/ 5235 del 30.10.2025 e rese disponibili a questo collegio in data 30.10.2025

redige di seguito la propria relazione quale parere sulla proposta di Legge di stabilità e sulla proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 della Regione Lombardia.

LEGGE DI STABILITA' 2026-2028

Le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Con la deliberazione n. XII/ 5234 del 30.10.2025 la Giunta ha approvato la proposta di progetto di legge "Legge di stabilità 2026-2028" che provvede ad autorizzare le spese sia di parte corrente che di investimento, necessarie per la realizzazione degli obiettivi individuati in sede di programmazione. Il pdl contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Il pdl si compone di 7 articoli, dei quali l'ultimo definisce l'entrata in vigore, ed è accompagnato dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico finanziaria.

La legge di stabilità provvede sia a rifinanziare le leggi regionali di settore sia ad autorizzare nuove spese, anche oltre il triennio, garantendone la copertura finanziaria nell'ambito delle complessive

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2026-2028 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2026-2028

operazioni di equilibrio di bilancio e nel rispetto dei principi contabili generali.

In particolare l'art. 1 prevede il finanziamento di leggi regionali disponendo anche riduzioni di autorizzazioni di spesa e rimodulazioni di spese pluriennali.

Il Progetto di legge è coerente con il "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura" - proposto dalla Giunta l'11 maggio 2023 con DGR XII/262 e approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 con DCR XII/ 42 ed è elaborato tenendo conto delle principali esigenze di spesa, dell'attenzione agli investimenti e dedicando particolare attenzione ai trasporti ed alla sanità.

La manovra triennale di finanza regionale comprende, oltre alla legge di stabilità, il Bilancio di previsione che rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI – BILANCIO DI PREVISIONE

Il Bilancio di previsione 2026-2028 redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria. Il Bilancio di previsione dimostra la sussistenza di una pluralità di equilibri tanto generali quanto parziali. Sulla base di tale documento e su base triennale e nel rispetto dei principi di contabilità armonizzata, sono formalizzati da parte dell'Organo di indirizzo gli stanziamenti di entrata e di spesa sulla base dell'articolazione prevista dal Dlgs 118/2011.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "Tipologie" per le entrate derivanti dai Titoli che costituiscono la fonte di provenienza delle entrate, e per le spese dai "Programmi" che costituiscono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti in ambito delle Missioni, specificati a livello più dettagliato dai "Titoli" che raggruppano i macroaggregati che sono articolazioni degli stessi programmi sulla base della natura economica delle spese. Con il documento in esame viene adottato il bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

Regione Lombardia applica, , i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal già citato D. Lgs.126/14:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2026-2028 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2026-2028

- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Il Collegio ha ricevuto dall'Ente, in data 30.10.2025, i seguenti documenti:

- Proposta progetto di legge "Bilancio di Previsione 2026-2028";
- Proposta progetto di legge "Legge di Stabilità 2026-2028";
- Delibera di Giunta Regionale n. XII/5234 del 30.10.2025 che approva la proposta di progetto di legge "Legge di Stabilità 2026-2028";
- Delibera di Giunta Regionale n. XII/5235 del 30.10.2025 che approva la proposta di progetto di legge "Bilancio di previsione 2026-2028", ed il relativo documento tecnico di accompagnamento corredata dai seguenti allegati: il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità all'allegato n. 12/1 del D.lgs.118/2011), il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità agli allegati n. 12/3, 12/4, 12/5 e 12/6 del D.Lgs. 118/2011), il prospetto riepilogativo delle spese di bilancio per titoli e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità all'allegato n. 12/7 del D.lgs.118/2011).

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2026-2028" risultano allegati i seguenti documenti come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio:

- la nota integrativa;
- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il quadro generale riassuntivo per titoli delle entrate e delle spese;
- il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2026-2028 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2026-2028

- l'elenco delle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti;
- l'elenco degli importi da iscrivere a bilancio in relazione alle spese pluriennali che travalicano il triennio;
- il prospetto recante l'indebitamento contratto e da contrarre con il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- l'elenco delle spese continuative o ricorrenti;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento e la relativa copertura;
- l'elenco dei capitoli riguardanti le spese obbligatorie;
- elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste;

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2018;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi regionali;
- ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché dall'art. 2 comma 8 lettera a) della L.R. 18/2012.

Il collegio ha inoltre verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione comprenda tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

GESTIONE ESERCIZIO 2026

L'Ente ha approvato con L.R. n. 13 del 07.08.2025 l'"Assestamento al bilancio 2025-2027 con modifiche di leggi regionali" con il quale sono stati rideterminati i dati provvisori del 2025 e si è determinato il fondo di cassa iniziale all'1/1/2025 in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2024.

Da tale documento risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

La gestione dell'anno 2025 è improntata al rispetto del "Pareggio di bilancio", in coerenza con quanto disposto dall'art. 9 della Legge n. 243/12.

La situazione complessiva di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	31/12/2023	31/12/2024	30/09/2025*
Cassa Ordinaria	613.685.177,05	367.338.831,95	273.610.549,18
Cassa Sanitaria	9.419.012.858,75	10.250.575.233,72	12.418.293.381,33
Disponibilità	10.032.698.035,80	10.617.914.065,67	12.691.903.930,51
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

**dato rilevato in occasione dell'ultima verifica di cassa del 4 novembre 2025.*

L'organo di revisione rileva, che la gestione ordinaria di cassa si è progressivamente ridotta.

Evidenzia che alla data del 30.09.2025 la Cassa Ordinaria beneficia di un prelevamento effettuato dalla Cassa sanitaria per un **residuo di euro 500/milioni** senza il quale risulterebbe in negativo per euro 226,39/milioni, questo anche a causa dell'utilizzo del DANC che sottrae liquidità alla cassa Ordinaria.

Il collegio in sede di verifica di cassa del 3 trimestre, ha chiesto alla Responsabile di riferimento, di analizzare un dettaglio sulla composizione della cassa Sanitaria, che al contrario ha subito un progressivo incremento rispetto agli esercizi precedenti.

Il Collegio rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2025 risulta essere prevista in equilibrio e che l'Ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2025 risulta così formato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	1.294.530,55
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.140.660.963,48
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	28.602.215.338,45
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	36.228.067.976,66
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	76.458.625,38
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	-
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	74.597.488,39
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	-6.485.758.281,17
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	7.712.250.372,64
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	470.091.992,40
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	-
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	337.243.056,62
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	419.157.042,45

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte Accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	776.328.943,99
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	-
	Fondo anticipazioni liquidità	-
	Fondo perdite società partecipate al 31/12/2025	53.663.734,72
	Fondo contenzioso al 31/12/2025	191.243.114,04
	Fondo di garanzia debiti commerciali	-
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	48.951.073,69
	Altri accantonamenti al 31/12/2025	309.021.929,37
	B) Totale parte accantonata	1.379.208.795,81
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	148.909.106,59
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.606.845.100,72
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	171.345.598,55
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	1.927.099.805,86
Parte destinata agli investimenti		
		62.848.440,78
	D) Totale destinata agli investimenti	62.848.440,78
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 2.950.000.000,00
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	- 2.950.000.000,00
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	-
	Utilizzo quota vincolata	-
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	-
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, che può essere utilizzata solo dopo l'approvazione del rendiconto, l'Organo di revisione fa presente quanto segue:

1. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato in € 776.328.943,99 rispetto all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2024 pari ad € 555.836.943,99, con un incremento disposto nell'esercizio 2025 di euro 220.492.000,00. Essendo dati previsionali ed ancora da verificare il collegio si riserva di riconfermare la quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto 2025.

2. La quota accantonata al fondo perdite società partecipate ammonta ad 53.663.734,72.
Il fondo perdite società partecipate è stato incrementato in sede di assestamento 2025 per un importo di € 1.556.706,66 a seguito dell'accantonamento, per la quota di partecipazione di Regione Lombardia, delle perdite di Autostrada Pedemontana Spa per Euro 1.297.389,94 MUSA s.c.a.r.l. per un importo pari a Euro 42.671,60 e FNM S.p.A. per un importo pari ad Euro 216.645,12.
3. Il fondo rischi contenzioso legale risulta previsto in un importo di € 191.243.114,04 evidenziando un incremento rispetto all'importo accantonato al 31.12.2024 che risultava pari ad € 189.465.920,20, di euro 1.777.194,16, al netto degli utilizzi applicati al bilancio 2025. In merito al fondo contenzioso il Collegio si è confrontato con i funzionari preposti al fine di verificarne l'aggiornamento..
4. Non risultano, al 31.12.2025, obbligazioni relative a residui perenti, pertanto, non è necessario accantonare fondi a copertura di tale fattispecie.
5. La Legge di bilancio 2025 comma 789 introduce l'iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, di un fondo, con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica adeguando gli schemi di bilancio a decorrenza del bilancio di previsione 2026-2028 e dal Rendiconto della gestione 2025. Pertanto nell'allegato A1 sono state introdotte due nuove voci di dettaglio relative al Fondo garanzia dei debiti commerciali e al Fondo obiettivi di finanza pubblica. Il contributo agli obiettivi di finanza pubblica è quantificato in Euro 48.951.073,69 mentre non risulta necessario accantonare fondi a garanzia dei debiti commerciali
6. Tra gli altri accantonamenti si rileva la quota accantonata a copertura di prestazioni di garanzie fideiussorie concesse dall'Ente e relative ad autorizzazioni legislative che ammonta ad € 236.583.165,95, a fronte di garanzie concesse a terzi da Regione che dal rendiconto alla fine dell'esercizio precedente risulta pari ad € 220.384,772,95.

Il merito al disavanzo presunto, evidenziato in euro 2.950/milioni, esso è ascrivibile interamente a debito autorizzato per investimenti ma non contratto (DANC).

Il Collegio ritiene utile evidenziare il prospetto che segue al fine di documentare l'evoluzione del DANC dal 2021 alla chiusura del bilancio 2024 :

	investimenti			DANC a consuntivo	Incremento annuo DANC
			all' assestato 2025	2.950.000.000,00	1.068.510.406,00
debito 2024	980.633.241,00		al consuntivo 2024	1.881.489.594,00	332.833.263,00
debito 2023	931.704.282,00		al consuntivo 2023	1.548.656.331,00	458.145.106,00
debito 2022	1.195.558.066,00		al consuntivo 2022	1.090.511.225,00	815.060.169,00
debito 2021	704.625.129,00		al consuntivo 2021	275.451.056,00	275.451.056,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2018 e previsti dall'Allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011.

La manovra si caratterizza dall'invarianza della pressione fiscale (nessun aumento e mantenimento delle agevolazioni fiscali esistenti), da previsioni di entrata secondo il criterio di cassa, per i tributi, e di competenza per canoni e altri gettiti.

Il DDL Bilancio dello Stato 2026 – 2028 prevede la riduzione del concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 786, della legge n. 207 del 2024 per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2026, nonché di adottare la norma che preveda la facoltà da parte di ciascuna Regione di rinunciare al contributo per gli investimenti previsto, per l'anno 2026, dall'articolo 1, comma 134, della legge n. 145 del 2018, con conseguente riduzione del concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 527, della legge n. 213 del 2023 e di cui all'articolo 1, comma 786, della legge n. 207 del 2024.

A legislazione vigente il contributo cumulato a carico di Regione Lombardia risulta pari a 203,6 milioni di euro annui dal 2026 al 2028 ed a 222,1 milioni di euro per il 2029. Si stima a fronte della norma nel DDL Bilancio dello Stato 2026 una riduzione del contributo 2026 di 16,9 milioni. Inoltre, Regione Lombardia intende avvalersi anche della facoltà prevista di rinuncia al contributo di cui all'articolo 1, comma 134, della legge n. 145 del 2018, con conseguente ulteriore beneficio sulla riduzione pluriennale del concorso alla finanza pubblica.

Nel 2023 e 2024 il contributo alla finanza pubblica è stato applicato, anziché con tagli ai trasferimenti statali con la modalità di riversamento allo Stato di risorse proprie.

I contributi alla finanza pubblica stanziati a bilancio 2026-2028 sono pertanto:

	2026	2027	2028	2029
contributo alla finanza pubblica di cui alla legge 213/2023 (contributo versato allo Stato)	47.188.843,00	61.188.842,11	61.188.842,11	
contributo alla finanza pubblica di cui alla legge 207/2024 (contributo che si accantona per investimenti)	125.474.400,00	128.430.400,00	128.430.400,00	222.123.600,00

Alla luce dei fattori di incertezza derivanti dai vincoli posti a livello europeo e poter comunque garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, la predisposizione della manovra è stata improntata a criteri di prudenza nella programmazione delle risorse, che sono orientate in funzione delle priorità previste dal nuovo Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, all'impossibilità di aumentare le spese correnti rispetto al bilancio assestato 2025 e alla rigidità di alcune spese di funzionamento obbligatorie.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**Entrate previsioni di competenza****RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti previsioni di competenza	131.138.732,09	47.290.254,51	173.021,85
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale previsioni di competenza	206.104.324,53	60.671.549,41	5.788.407,81
	Utilizzo avanzo di amministrazione previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui avanzo utilizzato anticipatamente previsioni di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità previsioni di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.824.252.120,34	24.781.560.963,74	24.770.838.844,00
2	Trasferimenti correnti	1.453.864.279,68	1.200.838.017,80	1.021.279.644,19
3	Entrate extratributarie	1.532.574.011,05	1.489.942.947,00	1.473.571.634,71
4	Entrate in conto capitale	1.347.959.543,89	661.559.029,62	474.211.502,30
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	847.749.184,43	357.342.548,65	354.173.865,55
6	Accensione prestiti	4.637.849.427,88	1.180.384.229,27	917.833.714,25
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000.000,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.002.447.000,00	4.972.567.673,67	4.968.440.440,76
	TOTALE TITOLI	42.746.695.567,27	34.644.195.409,75	33.980.349.645,76
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	43.083.938.623,89	34.752.157.213,67	33.986.311.075,42

Spese previsioni di competenza**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
				DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027	DELL'ANNO 2028	
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>		1.881.489.594,42	2.950.000.000,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	17.922.830.611,02	29.988.891.785,98	27.624.001.647,45	27.182.603.065,64	26.921.767.906,23	
	di cui già impegnato*			1.211.792.134,88	1.045.641.646,62	135.918.627,35	
	di cui fondo pluriennale vincolato		131.138.732,09	47.290.254,51	173.021,85	42.169,00	
	previsione di cassa		40.805.419.369,99	43.104.680.847,91	0,00	0,00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.702.049.986,97	5.296.332.606,74	3.344.330.128,42	2.001.537.114,48	1.484.128.829,17	
	di cui già impegnato*			1.907.627.040,39	959.352.285,18	597.599.113,74	
	di cui fondo pluriennale vincolato		206.104.324,53	60.671.549,41	5.788.407,81	1.262.220,23	
	previsione di cassa		7.481.703.117,67	7.468.514.924,43	0,00	0,00	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	270.310.930,96	1.494.553.018,00	946.662.710,00	453.199.702,00	453.253.300,00	
	di cui già impegnato*			108.146.716,92	103.199.201,18	103.252.799,91	
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
	previsione di cassa		1.410.779.341,34	1.152.671.617,36	0,00	0,00	
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	104.090.858,34	116.497.138,02	142.249.657,88	158.720.599,26	
	di cui già impegnato*			82.914.794,24	86.319.203,04	89.866.751,97	
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
	previsione di cassa		104.090.858,34	116.497.138,02	0,00	0,00	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00	0,00	0,00	
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
	previsione di cassa		1.100.000.000,00	1.100.000.000,00	0,00	0,00	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.256.124.599,31	7.285.563.119,22	7.002.447.000,00	4.972.567.673,67	4.968.440.440,76	
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
	previsione di cassa		9.014.169.823,06	11.380.271.458,83	0,00	0,00	
	TOTALE TITOLI	29.151.316.128,26	45.269.431.388,28	40.133.938.623,89	34.752.157.213,67	33.986.311.075,42	
	di cui già impegnato*			3.310.480.686,43	2.194.512.336,02	926.637.292,97	
	di cui fondo pluriennale vincolato		337.243.056,62	107.961.803,92	5.961.429,66	1.304.389,23	
	previsione di cassa		59.916.162.510,40	64.322.635.986,55			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	29.151.316.128,26	47.150.920.982,70	43.083.938.623,89	34.752.157.213,67	33.986.311.075,42	
	di cui già impegnato*			3.310.480.686,43	2.194.512.336,02	926.637.292,97	
	di cui fondo pluriennale vincolato		337.243.056,62	107.961.803,92	5.961.429,66	1.304.389,23	
	previsione di cassa		59.916.162.510,40	64.322.635.986,55			

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza sono state elaborate con il principio generale della competenza finanziaria, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti. L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio contabile applicato n. 4.2 del DLGS n.118/2011.

La verifica degli equilibri rappresenta il momento, ancorché su base previsionale, per verificare la congruità dei capitoli di entrata e di spesa alla luce delle dinamiche della gestione nel triennio considerato.

Entrate previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	10.500.000.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequata</i>	34.816.099.474,97
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.436.721.413,32
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.606.101.947,78
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.476.511.559,45
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.545.486.055,28
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.000.000.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.100.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.841.715.535,75
	TOTALE PREVISIONI DI CASSA	74.322.635.986,55

Spese previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2026
1	<i>SPESE CORRENTI</i>	43.104.680.847,91
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	7.468.514.924,43
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	1.152.671.617,36
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	116.497.138,02
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIER</i>	1.100.000.000,00
7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	11.380.271.458,83
	TOTALE PREVISIONI DI CASSA	64.322.635.986,55

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base del trend storico e, per le spese, dei pagamenti per natura della risorsa e tipologia di spesa, con i seguenti parametri.

ENTRATE:

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2026-2028 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2026-2028

Cassa = 100% stanziamento di competenza + residui.

SPESE:

Capitoli titolo 1 spese correnti

Stanziamento di cassa = 100% stanziamento di competenza del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli con piano dei conti: 1.10.01 Fondi di riserva ed altri accantonamenti Stanziamento di cassa pari a zero.

Capitoli titoli 2 spese in conto capitale e 3 spese per incrementi attività finanziarie:

- Capitoli con piano dei conti:

2.05.01 Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale

2.05.03 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale

Stanziamento di cassa pari a zero.

- Capitoli con piano dei conti diversi dai precedenti

Stanziamento di cassa pari al 90% dello stanziamento di competenza del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli titolo 4 rimborso prestiti

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza del capitolo +residui

Capitoli titolo 7 uscite per conto terzi e partite di giro

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza + residui.

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2026-2028

La tabella sotto riportata mostra la verifica puntuale degli equilibri di Bilancio in base alla competenza degli anni 2026-2028, sulla base delle previsioni, rinviando in sede di rendiconto la verifica degli equilibri complessivi.

Il risultato degli equilibri della competenza 2026-2028 di parte **corrente** in sede preventiva è così determinato:

- 1) dalla differenza tra gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli di entrata) ed il fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata meno gli impegni riguardanti le spese correnti incrementato dagli stanziamenti di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, e le rate del rimborso prestiti e dei mutui e della variazione attività finanziarie. Non ci sono fondi per anticipi di liquidità e per estinzioni anticipate di prestiti.

Il risultato degli equilibri della competenza 2026-2028 per la parte **capitale** nel bilancio di previsione

è così determinato:

- 1) Dalla differenza tra il fondo pluriennale vincolato di parte capitale di entrata più le entrate in conto capitale (titolo IV), e delle entrate per accensione di prestiti meno le spese in conto capitale, le spese per acquisto di partecipazioni e dal ripiano del disavanzo derivante dal danc (presunto).

Dai calcoli rilevati dal prospetto sono rispettati gli equilibri di bilancio in conto competenza, con il risultato di parte corrente che finanzia la differenza di parte capitale, ottenendo un Equilibrio finale a pareggio per i tre anni considerati dal Bilancio di previsione.

EQUILIBRIO DI BILANCIO		COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	131.138.732,09	47.290.254,51	173.021,85
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	27.810.690.411,07	27.472.341.928,54	27.266.690.122,90
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	27.624.001.647,45-	27.182.603.065,64-	26.921.767.906,23-
- di cui fondo pluriennale vincolato		47.290.254,51	173.021,85	42.169,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	61.744.460,57-	63.688.088,35-	66.910.369,45-
Rimborso prestiti	(-)	116.497.138,02-	142.249.657,88-	158.720.599,26-
- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		139.585.897,12	131.091.371,18	118.464.269,81
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	206.104.324,53	60.671.549,41	5.788.407,81
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.347.959.543,89	661.559.029,62	474.211.502,30
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	4.637.849.427,88	1.180.384.229,27	917.833.714,25
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	3.344.330.128,42-	2.001.537.114,48-	1.484.128.829,17-
- di cui fondo pluriennale vincolato		60.671.549,41	5.788.407,81	1.262.220,23
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	37.169.065,00-	32.169.065,00-	32.169.065,00-
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) (7)	(-)	2.950.000.000,00-	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		139.585.897,12-	131.091.371,18-	118.464.269,81-
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziaria (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	847.749.184,43	357.342.548,65	354.173.865,55

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impregnate, ma esigibili in esercizi successive a quello in cui è accertata l'entrata. Esso è strettamente connesso all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e quindi dell'imputazione sulla base della esigibilità. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce

dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Lo scopo precipuo è di mantenere sempre la correlazione tra entrata e spesa (flusso di impiego e fonte di finanziamento) indipendentemente dall'imputazione delle poste nel medesimo esercizio garantendo il raccordo e le coperture tra più esercizi.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata per l'anno 2026 è stato determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2024 in € 337.243.056,62 ed è suddiviso quanto ad € 131.138.732,09 per spese correnti, quanto ad € 206.104.324,53 per spese in conto capitale. Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2026 per un importo pari ad € 229.281.252,70, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per € 107.961.803,92.

Dal lato spesa per l'anno 2026 il fondo pluriennale vincolato "attivato" ammonta ad € 107.961.803,92 e consente di rinviare all'esercizio 2027 alcune spese, di cui € 17.401.000 finanziate con accertamenti (presunti) 2026 e per il resto, 90.560.803,92 finanziate con risorse accertate in anni precedenti ma esigibili in anni successivi. Nel 2027 il Fondo pluriennale vincolato in entrata ammonta a € 107.961.803,92 proveniente dal 2026 mentre nel 2028 l'importo di entrata è pari ad € 5.961.429,66.

IPOTESI DI CHIUSURA RENDICONTO 2025		BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028		
		BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
FPV ENTRATA	1.140.660.963,48	337.243.056,62	107.961.803,92	5.961.429,66
FPV SPESA	337.243.056,62	107.961.803,92	5.961.429,66	1.304.389,23
di cui nato da accertamenti (presunti)		17.401.000,00	0,00	0,00
di cui nato da accertamenti anni precedenti (certi)		90.560.803,92	5.961.429,66	1.304.389,23
DIFFERENZA=UTILIZZO FPV	803.417.906,86	229.281.252,70	102.000.374,26	4.657.040,43

	2026	2027	2028
CORRENTE	47.290.254,51	173.021,85	42.169,00
CAPITALE	60.671.549,41	5.788.407,81	1.262.220,23
	107.961.803,92	5.961.429,66	1.304.389,23

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazioni non ancora definite	
TOTALE MISSIONE 16 - agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.452.926,79	10.269.905,70	3.183.021,09	0,00	0,00	0,00	0,00	3.183.021,09
17 MISSIONE 17 - energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01 fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01 relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	3.397.896,40	3.397.896,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	3.397.896,40	3.397.896,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - relazioni internazionali								
01 relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	20.862,00	6.954,00	13.908,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.908,00
02 cooperazione territoriale	58.497,00	39.000,00	19.497,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.497,00
TOTALE MISSIONE 19 - relazioni internazionali	79.359,00	45.954,00	33.405,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.405,00
TOTALE	337.243.056,62	246.682.252,70	90.560.803,92	17.401.000,00	0,00	0,00	0,00	107.961.803,92

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	43.104.690.847,91	27.624.001.647,45	27.182.603.065,64	26.921.767.906,23
- di cui fondo pluriennale vincolato		47.290.254,51	173.021,85	42.169,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	7.468.514.924,43	3.344.330.128,42	2.001.537.114,48	1.484.128.829,17
- di cui fondo pluriennale vincolato		60.671.549,41	5.788.407,81	1.262.220,23
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE	1.152.671.617,36	946.662.710,00	453.199.702,00	453.253.300,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI	51.725.867.389,70	31.914.994.485,87	29.637.339.882,12	28.859.150.035,40
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESITTI	116.497.138,02	116.497.138,02	142.249.657,88	158.720.599,26
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	11.380.271.458,83	7.002.447.000,00	4.972.567.673,67	4.968.440.440,76

FPV SPESA TOTALE 1/1/2026	107.961.803,92
DI CUI CORRENTE	47.290.254,51
DI CUI CAPITALE	60.671.549,41
DI CUI FPV DA DEBITO	-

FPV ENTRATA 01/01/2026	337.243.056,62
DI CUI CORRENTE	131.138.732,09
DI CUI CAPITALE	206.104.324,53
DI CUI FPV DA DEBITO	-

QUOTA IN SPESA RILEVANTE AI FINI DEL PAREGGIO 2026

107.961.803,92

QUOTA IN ENTRATA RILEVANTE AI FINI DEL PAREGGIO 2026

337.243.056,62

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione verifica che le previsioni 2026-2028 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (programma regionale di sviluppo), evidenziando l'andamento della congiuntura economica ed i tagli previsti dal Governo Italiano agli enti regionali.

Nel corso del 2023 l'amministrazione eletta ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura.

È stata altresì approvata la Nota di aggiornamento al DEFR con DGR XI/5236 del 30/10/2025, come previsto dal paragrafo 6 del principio applicato 4.1, che rappresenta lo strumento che dà attuazione per il triennio 2026 – 2028 al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura aggiornandolo e rivedendolo alla luce delle novità legislative e istituzionali e di un aggiornato contesto economico sociale e politico.

La manovra di bilancio 2026-2028 rispetta i vincoli previsti dalla normativa statale per il concorso al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica ma concentra i propri sforzi nel sostegno agli investimenti.

Verifica rispetto pareggio di Bilancio

L'art. 81, comma 6 della Costituzione, come previsto dall'art. 1 della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la Legge n. 243/2012 come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016 con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'art. 9, comma 1 della Legge n. 243/2012 dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Inoltre, dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La legge di bilancio per il 2019 ha infatti previsto che regioni ed enti locali possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Questo significa che già in fase di bilancio di previsione il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari previsti dal d.lgs 118/2011. La norma per le Regioni a

Statuto Ordinario era differita all'anno 2021, anticipato poi all'anno 2020.

A partire dal 2021 inoltre:

- le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge 145/2018 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118 del 2011.
- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 508 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 205 del 2017 e l'articolo 6-bis del decreto-legge n. 91 del 2017 sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal d.lgs 118/2011 (legge di stabilità 2019).

La Ragioneria generale dello Stato, con apposite circolari ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, in particolare ha precisato che:

- il saldo non negativo di cui all'art. 9 della legge 243 del 2012 (differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) deve essere conseguito dall'intero comparto a livello regionale e nazionale anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.
- I singoli enti sono tenuti a rispettare gli equilibri di cui al D.lgs 118/2011, così come previsto dall'art.1, comma 821 della legge 145/2018, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito). Tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011.

Il rispetto dell'art. 9 della legge 243/2012 è verificato ex ante ed ex post dalla Ragioneria generale dello Stato a livello di comparto, per ogni esercizio e per tutto il triennio, utilizzando i dati dei bilanci di previsione trasmessi dagli enti territoriale al BDAP.

A livello di comparto nel caso di mancato rispetto:

- ex ante, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto.
- ex post, gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa, devono adottare misure atte a consentire il rientro nel triennio successivo.

La legge 145/2018 (commi 937 e 938) ha previsto inoltre, come strumento ordinario di programmazione regionale, il debito autorizzato ma non contratto (DANC). A decorrere dal 2018, le regioni e le province autonome che nell'ultimo anno hanno registrato indicatori annuali di tempestività dei pagamenti in linea con le disposizioni comunitarie, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre, solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo dovuto alla mancata contrazione del mutuo può essere

coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito solo per far fronte a effettive esigenze di cassa. Il disavanzo determinato dagli investimenti finanziati da debito autorizzato e non contratto (DANC) non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

Rilevanti novità, in tema di equilibrio e contributo alla finanza pubblica, sono state introdotte dall'art 1, comma 785 della legge n. 207 del 30/12/2024 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027". In particolare, il sopra citato comma della L. 207/2024, ha disposto, a partire dal 2025, che l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 145/2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Inoltre, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 le regioni debbano costituire un fondo, non impegnabile, di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica. da destinarsi nell'esercizio successivo:

- ✓ nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito: per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente;
- ✓ al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione: per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente. A tal fine, le regioni considerano il disavanzo al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto, per cui sono considerate in avanzo le Regioni che registrano un disavanzo di amministrazione derivante solo da debito autorizzato e non contratto.

Inoltre, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio e dell'accantonamento.

Da ultimo, il contributo alla finanza pubblica è ulteriormente incrementato del 10 per cento agli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente.

Si fa presente che, il DDLB 2026 prevede la riduzione (totali 100 milioni di euro), per il solo anno 2026, del contributo alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario di cui all'articolo 1, comma 786, della legge n. 207 del 30/12/2024 nonché la possibilità da parte delle Regioni di rinunciare al contributo dell'annuità 2026 di cui alla tabella 1, comma 134, articolo 1 allegata alla L.145/2018 con

conseguente riduzione del concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 527, della legge n. 213 del 2023 e di cui all'articolo 1, comma 786, della legge n. 207 del 2024.

Le verifiche

La Ragioneria generale dello Stato ha effettuato la verifica ex ante utilizzando i dati di previsione consolidati riferiti agli anni 2023-2025 riscontrando il rispetto degli equilibri.

Per la **verifica ex post** ha esaminato i dati del rendiconto 2022 trasmessi al BDAP ed anche in questo caso ha riscontrato a livello di comparto il rispetto dell'equilibrio autorizzando il debito degli enti territoriali nel biennio 2024 e 2025.

Regione Lombardia ha sempre conseguito sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo positivo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, quale presupposto per la legittima contrazione del debito, rispettando il Patto di stabilità applicato sino all'esercizio 2014 e il Pareggio di bilancio dall'esercizio 2015 contribuendo così alla salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

Intesa Stato regioni per gli investimenti

Al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici il comma 134, dell'art. 1 della L 145/2018 ha assegnato alle Regioni i contributi destinati a finanziare nuovi investimenti per il periodo dal 2021 al 2034: a Regione Lombardia sono stati assegnati 748 milioni di euro nel periodo 2021-2034.

A partire dal 2027 e fino al 2034, la legge n. 207 del 30/12/2024 ha previsto, al comma 797 dell'art. 1, il definanziamento dei trasferimenti assegnati dal comma 134 della citata legge 145/2018.

Pertanto, Regione Lombardia resta ancora beneficiaria del contributo per l'annualità 2026 di 45,36 milioni che, come previsto dalla legge, deve essere assegnato per almeno il 70%, ai comuni del proprio territorio.

In riferimento all' annualità 2026, RL ha già previsto di assegnare il contributo statale di euro 45.360.600,00, per:

- € 31.752.420,00 all'intervento di prolungamento a Monza della linea 5 della metropolitana di Milano;
- € 13.608.180,00 all'acquisto di materiale rotabile ferroviario.

Si fa tuttavia presente che, l'art. 114 del DDLB 2026 prevede la possibilità da parte delle Regioni di rinunciare al contributo dell'annualità 2026 di cui alla tabella 1, comma 134, articolo 1 allegata alla L.145/2018 con conseguente riduzione del concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 527, della legge n. 213 del 2023 e di cui all'articolo 1, comma 786, della legge n. 207 del 2024.

Da quanto evidenziato in nota integrativa, Regione Lombardia, ha optato per esercitare la facoltà prevista dal citato articolo 114 avendo già stanziato sul bilancio di previsione 2026-

2028 euro 45.360.600,00 sul 2026 a copertura, con risorse proprie, delle obbligazioni assunte a valere sul contributo di cui all'art.1, comma 134 L.145/2018.

Sul punto il Collegio evidenzia che la riduzione prevista del concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 786, della legge n. 207 del 2024, determina una riduzione di spesa di parte corrente, che comunque sarebbe riutilizzabile nell'esercizio successivo per finanziare nuovi investimenti, mentre la rinuncia al contributo dell'annualità 2026 di cui alla tabella 1, comma 134, articolo 1 allegata alla L.145/2018 quantificato in euro 45,36/milioni determina una riduzione di entrata non più recuperabile.

Tale osservazione risulta ancora più pertinente, considerando che RL ha nel periodo di vigenza della norma finanziato negli anni diversi progetti, infatti il Collegio ricorda che il contributo c. 134 previsto nelle annualità precedenti al 2026 è stato assegnato per:

- € 99.636.000,00 delle annualità 2021-2022, ai comuni lombardi, con la lr.4 del 2/4/2021 "Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo". Peraltro, le somme previste per le 2 annualità sono state integralmente riscosse da RL nel 2022.
- € 74.202.600,00 del 2023, il 70% ai progetti di rigenerazione urbana e alla progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato; il 30% all'acquisto di materiale rotabile. In riferimento all'annualità 2023, RL ha già riscosso circa 52,4 milioni di euro (1° e 2° acconto- in corso l'erogazione del saldo).
- € 91.682.600,00 del 2024 agli interventi relativi alla difesa del suolo e alla mitigazione dei rischi idrogeologici, al rinnovo del materiale rotabile ferroviario, alla progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato, alla rigenerazione urbana e la riqualificazione del patrimonio edilizio anche di interesse storico e alla realizzazione dell'intervento denominato "Linea tranviaria T2 della Valle Brembana Bergamo - Villa d'Alme". In riferimento all'annualità 2024 RL ha già riscosso circa 36,7 milioni di euro, ed è in corso l'erogazione di ulteriore 36,7 milioni (2° acconto) grazie al raggiungimento della prevista percentuale di pagamento degli investimenti monitorati nella banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP-MOP).
- € 21.762.600,00 del 2025 agli interventi relativi alla difesa del suolo, alla mitigazione dei rischi idrogeologici e al rinnovo del materiale rotabile ferroviario; RL ha già riscosso circa 8,7 milioni di euro (1° acconto - in corso l'erogazione del 2° acconto).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Il principio generale della competenza finanziaria prevede che le entrate e le spese siano imputate a ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di previsione secondo la loro esigibilità, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011. Alle spese previste deve essere garantita la copertura finanziaria.

Per la verifica sull'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2026, in conseguenza della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate di natura tributaria

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2024 e alle previsioni assestate 2025 (esclusa la compartecipazione alle accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti):

	Rendiconto 2024 (accertamenti)	Assestato (dati al 03 novembre 2025)	Previsione 2026
FINANZIAMENTO SANITA':	22.161.202.691,33	22.162.297.526,12	21.544.499.269,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	6.943.063.976,50	6.763.458.861,60	6.367.224.598,76
Compartecipazione IVA	12.676.758.484,00	12.870.352.305,16	12.870.352.305,16
Addizionale regionale IRPEF	2.541.380.230,83	2.528.486.359,36	2.306.922.365,08
FINANZIAMENTO ALTRE SPESE:	3.365.447.677,46	3.363.263.160,85	3.279.752.851,34
Addizionale regionale IRPEF	483.791.631,00	496.122.500,00	512.137.000,00
Compartecipazione IVA	99.299.552,00	99.299.552,00	99.299.552,00
Compartecipazione accisa benzina e gasolio destinate ad alimentare fondo nazionale trasporti	902.153.113,81	943.440.689,00	914.668.388,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	159.547.711,28	182.703.527,00	253.044.000,00
Imposta regionale sulle concessioni statali	39.302,85	40.010,85	35.000,00
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	56.823.872,63	53.345.900,00	51.965.000,00
Tassa sulla concessione caccia e pesca	4.400.988,92	4.000.000,00	4.000.000,00
Tasse sulle concessioni regionali	1.799.588,40	1.665.950,00	1.662.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.048.148.542,55	1.031.900.000,00	1.020.000.000,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	12.487.959,33	11.138.000,00	12.972.876,34
Altre infrazioni a norme tributarie e recupero diritti di notifica	104.336.361,92	75.000.000,00	77.000.000,00
Tassa abilitazione esercizio professionale	774,75		
Imposta di registro			
Quota aggiuntiva compartecipazione iva su carburante venduto a prezzo ridotto		15.000.000,00	20.000.000,00
Recupero fiscale tassa auto, addizionale e irap	439.087.547,99	292.000.000,00	295.000.000,00
Quota tassa auto da restituire allo stato ai sensi l. 296/2006		10.000.000,00	10.000.000,00
Eccedenza di gettito manovra addizionale IRPEF non sanità in attesa conguaglio	31.040.000,00	68.737.456,00	
Eccedenza di gettito manovra addizionale IRAP non sanità in attesa conguaglio	14.521.695,00	70.900.541,00	
Compensazione interregionale dei crediti e dei debiti in materia di tassa automobilistica	7.969.035,03	7.969.035,00	7.969.035,00
Totale entrate di natura tributaria	25.526.650.368,79	25.525.560.686,97	24.824.252.120,34

Quindi la variazione delle entrate di natura tributaria rappresenta una cifra sostanzialmente costante con una minima oscillazione negativa del 3% fra il dato assestato e la previsione, come di seguito:

Totale entrate di natura tributaria	25.526.650.368,79	25.525.560.686,97	24.824.252.120,34	-3%
--	--------------------------	--------------------------	--------------------------	------------

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2026-2028 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2026-2028

TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA': IRAP Addizionale Irpef e Compartecipazione IVA Sanità

Le fonti di finanziamento del Fabbisogno sanitario per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) sono individuate dall'art. 15 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 in cui si stabilisce a regime la ripartizione delle entrate statali in prospettiva della mancata completa attuazione del federalismo fiscale per le regioni a statuto ordinario sebbene, trovino applicazione anche l'art. 39 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ed il D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Le fonti di finanziamento sono così ripartite:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'IRPEF;
4. Integrazione a norma del D.Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'IVA).

Alla data di redazione del documento non risulta ancora definito il riparto delle disponibilità finanziarie per il Fondo Sanitario Nazionale 2025. Pertanto, nel pieno rispetto del principio della prudenza, le previsioni dell'Ente per l'anno 2026 sono state determinate sulla base dell'Intesa Stato-Regioni sul riparto alle regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2024, sancita il 28 novembre 2024 (atto prot. n. 228/CSR), incrementate di circa 300 milioni.

Le previsioni sono state riportate, per pari importo, anche sul biennio 2027 – 2028.

Tale previsione complessiva rispecchia il livello del finanziamento sanitario nazionale previsto a legislazione vigente per l'anno 2026.

Addizionale regionale IRPEF Sanità

La definizione dei nuovi criteri di determinazione dell'addizionale IRPEF prevista dal D.Lgs 68/2011 in materia di federalismo fiscale per le Regioni, nelle more del riordino del sistema della fiscalità locale sono stati prorogati dall'art. 1 comma 788 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio dello Stato 2023-2025), il quale stabilisce che l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF a decorrere dal 2027, o da un anno antecedente ove ricorrano le condizioni di cui al citato decreto legislativo n. 68/2011, sarà rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ciò implica che, nelle more di tale rideterminazione, continuano a valere anche per il 2026 i criteri ad oggi vigenti, come stabiliti dal D.Lgs 56/2000. Sulla base di tali criteri è stato determinato l'ammontare delle fonti di finanziamento del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2026:

ENTRATE FSR INDISTINTO	PREVISIONE 2026
Capitolo 7657 - IRAP sanità	6.367.224.598,76
Capitolo 7658 - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF sanità	2.306.922.365,08
Capitolo 7659 - COMPARTECIPAZIONE IVA sanità	12.870.352.305,16
Capitolo 7660 - ENTRATE PER MOBILITA' ATTIVA INTERREGIONALE SSR	1.074.196.662,00
Capitolo 13734 - ENTRATE PER MOBILITA' ATTIVA INTERNAZIONALE SSR	17.122.470,00
TOTALE FSR indistinto	22.635.818.401,00

Manovre fiscali regionali

Le previsioni di bilancio delle manovre regionali sono determinate sulla base dei valori stimati dal Dipartimento delle Finanze del MEF che con nota Prot. 36753 del 23 luglio 2025 ha inviato un aggiornamento delle stime per il triennio 2024-2026.

Gli importi iscritti a bilancio 2026, come previsto dal D.lgs. 118/2011, sono inferiori rispetto alle stime. Con riferimento all'IRAP, le previsioni di bilancio sono inoltre determinate sulla base dell'Intesa Stato Regioni n. 141/CSR del 27 luglio 2017 relativa riparto del contributo riconosciuto alle regioni, a decorrere dal 2018, a compensazione degli effetti sulle manovre regionali derivanti dalle agevolazioni IRAP sulla deducibilità del costo del personale. In base all'atto n.141 di cui sopra, visto che la stessa intesa ha gravato come minori entrate erariali, l'ammontare compensativo per la Regione Lombardia è risultato pari ad € 73.759.190 (come per l'anno precedente).

In particolare, l'importo previsto a bilancio risulta così determinato:

Componenti stanziamenti IRAP non sanità 2026	
IRAP non sanità (Capitolo 7661)	
<i>Manovra fiscale (=stima Regione Lombardia inferiore all'ultima stima del MEF del 23/07/2025 per il triennio 2024-2026)</i>	153.340.473,00
<i>Ex fondo perequativo ex legge 549/1995</i>	13.944.337,00
<i>Compensazione minori gettiti IRAP a decorrere dal 2018 (Intesa del 27 luglio 2017)</i>	73.759.190,00
Totale	241.044.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028		
Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
241.044.000,00	241.044.000,00	241.044.000,00

Componenti stanziamenti IRPEF non sanità 2026	
IRPEF non sanità (Capitolo 7662)	
<i>Manovra fiscale (=stima Regione Lombardia inferiore all'ultima stima del MEF del 23/07/2025 per il triennio 2024-2026)</i>	512.137.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028		
Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
512.137.000,00	512.137.000,00	512.137.000,00

Irap non Sanità

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) viene determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota prevista dalla normativa regionale. La vigente normativa statale ha fissato l'aliquota base pari al 3,90% ed alcune aliquote speciali per determinate categorie di contribuenti. Regione Lombardia, per alcune particolari categorie di contribuenti, ha inoltre disposto alcune modifiche dell'aliquota, come di seguito, riferito alle agevolazioni in vigore: Aliquota ordinaria del 3.90 % di cui all'art.16 Dlgs 446/97 e varie aliquote agevolate dal 2.90% al 3,28% per particolari soggetti, ed aliquote maggiorate per imprese concessionarie al 4,20% e per banche ed assicurazioni che vanno dal 5,57% al 6.82%, rimanendo invece per le amministrazioni pubbliche l'aliquota ordinaria dell'8.50% sui compensi di lavoro dipendente e assimilati.

La previsione dell'IRAP non sanità è di 241,04 milioni di euro.

La previsione dell'anno 2026 è stata mantenuta uguale per tutto il triennio a cui si riferisce il bilancio di previsione, in assenza al momento di stime del MEF per tali annualità (2027-2028).

Addizionale Irpef non Sanità

Con decorrenza 1° gennaio 2022 Regione Lombardia prevede aliquote dell'addizionale Irpef che variano tra l'1,23% ed l'1,73% a seconda dello scaglione di reddito.

	Scaglioni di reddito	Aliquota
a)	fino a 15.000,00 euro	1,23 per cento
b)	oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro	1,58 per cento
c)	oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro	1,72 per cento
d)	oltre 50.000,00 euro	1,73 per cento

Per la voce **Addizionale IRPEF non sanità** lo stanziamento previsto a bilancio nel 2026 è pari a **512,1 milioni** (come indicato nella tabella sopra rappresentata) ed è unicamente riferibile alla stima relativa alla manovra fiscale 2026, calcolata in modo prudenziale sulla stima aggiornata dal MEF per lo stesso anno (nota del 23 luglio 2025 più sopra richiamata).

Coerentemente con le altre previsioni, anche per gli anni 2027 e 2028 – in mancanza al momento di stime del MEF - sono stati stanziati i medesimi importi del 2026.

Sia per l'IRAP che per l'Addizionale Regionale all'IRPEF sono inoltre previste a bilancio le entrate derivanti dalle attività di recupero fiscale, rispettivamente pari a 115 milioni e 20 milioni per l'anno 2026.

Compartecipazione IVA non sanità

L'entrata a tale titolo è stimata in 99,3 milioni e comprende il trasferimento statale (commisurato ai

trasferimenti soppressi dal D.Lgs. 56/2000) ed un importo aggiuntivo stanziato sulla base della nota della Conferenza Stato Regioni del 24.09.2020 che deriva da importi concordati anche in anni precedenti in attesa di decreti attuativi non ancora approvati.

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario

Le entrate sono stimate nel 2026 per un importo pari a € 51.965.000,00. La previsione viene congetturata attraverso l'analisi del trend storico passato. Dal 2012 gli introiti sono incrementati da circa 27 milioni sino ad arrivare a circa € 53,4 milioni nel 2025 (dati assestati al 3 novembre 2025). Gli introiti sono commisurati al numero degli studenti che si iscrivono alle università lombarde.

	Rendiconto 2024 (accertamenti)	Assestato (dati al 03 novembre 2025)	Previsione 2026
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	56.823.872,63	53.345.900,00	51.965.000,00

Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il fondo nazionale trasporti di cui all'art.16 bis del di 95/2012

Le entrate sono stimate nel 2026 per un importo pari a circa 915 milioni determinata considerando risorse una tantum aggiuntive per il 2025 oltre al valore del Fondo a legislazione vigente di cui alla tabella sottostante.:

cap 1315 MIT	2022	2023	2024	2025	2026
FONDO NAZIONALE TRASPORTI	4.974.554.000	5.074.554.000	5.174.554.000	5.224.554.000	5.274.554.000
QUOTA OSSERVATORIO TPL	-1.218.638	-5.200.000	-5.200.000	5.200.000	5.200.000
FONDO NETTO	4.973.335.362	5.069.354.000	5.169.354.000	5.219.354.000	5.269.354.000
VALORE FNT PER REGIONE LOMBARDIA	863.284.691	879.951.860	897.310.124	905.989.256	914.668.388
(ipotesi riparto 17,36%)					

Tassa automobilistica

La riscossione anche nel 2025 ha confermato il buon andamento dal punto di vista del gettito fiscale.

Il Collegio prende atto che gli effetti positivi sull'entrate sono in parte dovuti alla riduzione dei tempi di comunicazione di irregolarità nel pagamento della tassa e alla possibilità di ricorrere al ravvedimento operoso che certifica l'efficacia dei sistemi di controllo regionali e dall'altra agisce come deterrente all'evasione.

Il gettito della tassa auto viene anche determinato dalle azioni finalizzate a favorire la compliance fiscale mediante percorsi di recupero bonario dell'evasione ed elusione dell'obbligo tributario. Tanto più queste azioni sono efficaci, maggiormente favoriscono la riscossione ordinaria del tributo.

Entrate extratributarie

Tra le entrate Extratributarie del Titolo III Tipologia 100 il Collegio verifica annualmente il capitolo relativo alle entrate derivanti dal patrimonio dell'ente

(affitti attivi l'elenco dei quali è riportato nella tabella seguente).

SITUAZIONE AL 10/11/2025							
DESTINATARIO	INDIRIZZO IMMOBILE	DESTINAZIONE	data decorrenza contratto	data scadenza contratto	ULTIMO CANONE AL NETTO DELLE SPESE	SPESE ACCESSORIE	NOTE
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	MILANO Via Fabio Filzi, 22 PALAZZO PIRELLI	sportello bancario	01/07/2018	30/06/2030	15.698,49 €	2.000,00 €	scad. 1/7 - 1/1
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	MILANO Piazza Città di Lombardia, 1 PALAZZO LOMBARDIA	filiale bancaria	01/07/2023	30/06/2029	16.831,38 €	4.769,55 €	scad. 15/7 - 15/1
VIBRAPAC Geo S.r.l.	SOLARO (MI) - Via Vallone, 1 - Villaggio Brolo	uso piazzale e ricovero mezzi	01/08/2020	30/07/2026	10.309,01 €		Recesso anticipato dal contratto a far data dal 12/02/2026 (cfr PEC del 12/08/2025 prot. n. A1.2025.0718331)
MINISTERO DELL'INTERNO	MILANO Via Taramelli 12	uffici	01/01/2019	31/12/2030	182.000,00 €	40.000,00 €	12 rate mensili
CAUPO	SPAZI in uso MILANO - PALAZZO BAGATTI VALSECCHI	spazi commerciali	01/07/2004	30/06/2034	415.533,92 €		Concessione - scad. 1/1 - 1/7
WIND TRE S.p.A	TOSCOLANO MADERNO (BS)	antenna	16/10/2006		1.250,00 €		Concessione 99 anni - scad. 16/10 unica rata
PARCO REGIONALE DELLE GROANE	Comune di Ceriano Laghetto e Comune di Solaro	Sede Parco	19/01/2015	13/11/2026	25.870,16 €		Traferimento con decreto dell'Agenzia del Demanio nell'ambito del federalismo demaniale.

Dalla verifica effettuata è emerso che i canoni di locazione per i quali è previsto l'aggiornamento ISTAT sono stati regolarmente aggiornati fatta eccezione per il Parco delle Groane che da contratto è previsto l'aggiornamento il mese precedente a quello di inizio del contratto ovvero ottobre 2025, l'inventario dei beni immobili è regolarmente aggiornato e non esistono morosità sui canoni

Riepilogo entrate e spese ricorrenti - non ricorrenti

ENTRATE 2026-2028					
titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamiento previsto 2026	Stanziamiento previsto 2027	Stanziamiento previsto 2028
	Utilizzo avanzo presunto amministrazione fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		ENTRATE NON RICORRENTI	337.243.056,62	107.961.803,92	5.961.429,66
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE NON RICORRENTI	380.291.035,00	345.291.035,00	345.290.635,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE RICORRENTI	24.443.961.085,34	24.436.269.928,74	24.425.548.209,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE NON RICORRENTI	885.704.536,68	633.084.274,80	453.525.901,19
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE RICORRENTI	568.159.743,00	567.753.743,00	567.753.743,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	309.152.349,05	267.011.285,00	250.639.972,71
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE RICORRENTI	1.223.421.662,00	1.222.931.662,00	1.222.931.662,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE NON RICORRENTI	1.284.831.598,89	638.959.029,62	452.261.502,30
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE RICORRENTI	63.127.945,00	22.600.000,00	21.950.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	839.190.123,84	350.674.630,84	350.000.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE RICORRENTI	8.559.060,59	6.667.917,81	4.173.865,55
6	ACCENSIONE PRESTITI	ENTRATE NON RICORRENTI	4.637.849.427,88	1.180.384.229,27	917.833.714,25
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	ENTRATE NON RICORRENTI	1.100.000.000,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ENTRATE NON RICORRENTI	6.640.427.000,00	4.610.547.673,67	4.606.420.440,76
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ENTRATE RICORRENTI	362.020.000,00	362.020.000,00	362.020.000,00
			43.083.938.623,89	34.752.157.213,67	33.986.311.075,42

SPESE 2026-2028					
titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamiento previsto 2026	Stanziamiento previsto 2027	Stanziamiento previsto 2028
0	Disavanzo di amministrazione	SPESE NON RICORRENTI	2.950.000.000,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	SPESE NON RICORRENTI	3.494.599.353,57	3.087.542.120,67	2.821.074.651,25
1	SPESE CORRENTI	SPESE RICORRENTI	24.129.402.293,88	24.095.060.944,97	24.100.693.254,98
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE NON RICORRENTI	3.320.913.777,98	1.978.557.114,48	1.461.148.829,17
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE RICORRENTI	23.416.350,44	22.980.000,00	22.980.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE NON RICORRENTI	945.684.558,00	452.169.065,00	452.169.065,00
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE RICORRENTI	978.152,00	1.030.637,00	1.084.235,00
4	RIMBORSO PRESTITI	SPESE RICORRENTI	116.497.138,02	142.249.657,88	158.720.599,26
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	SPESE NON RICORRENTI	1.100.000.000,00	0,00	0,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE NON RICORRENTI	6.640.427.000,00	4.610.547.673,67	4.606.420.440,76
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE RICORRENTI	362.020.000,00	362.020.000,00	362.020.000,00
			43.083.938.623,89	34.752.157.213,67	33.986.311.075,42

L'analisi delle spese correnti e non ricorrenti è fornita nel rispetto del principio della programmazione del bilancio. Il Bilancio annuale 2026 non prevede l'impiego di quote di avanzo presunto del risultato di amministrazione al 31.12.2025.

Stanziamiento di fondi di accantonamento

il fondo crediti di dubbia esigibilità viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 Fondo svalutazione crediti):

ACCANTONAMENTO FCDE 30/10			
ESERCIZIO	2026	2027	2028
TOTALE GENERALE	156.295.824,81	134.357.764,33	122.633.116,74
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	148.248.256,59	128.644.622,98	118.197.126,12
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	8.047.568,22	5.713.141,35	4.435.990,62

Per la definizione del valore da attribuire al Fondo (di seguito FCDE) negli esercizi 2026, 2027 e 2028 la Regione ha provveduto, in linea con quanto stabilito dal "Principio Contabile" a:

- 1) individuare i crediti che possono dare luogo a dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "Tipologie" e "Titoli";

- 2) analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2020/2024;
- 3) calcolare la % da accantonare con il metodo A della media semplice riportato nel principio contabile

Come indicato a pag. 13 della nota integrativa al bilancio di previsione, per l'individuazione dei crediti di dubbia esazione si è provveduto ad escludere i crediti verso l'Unione Europea, Cassa DDPP, Comuni, Province ed altri EEPP, enti inclusi nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche ISTAT; i crediti garantiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

Pur tenendo presente i suddetti criteri generali e le indicazioni ARCONET per l'individuazione dei crediti di dubbia esazione - e quindi per l'accantonamento al FCDE - si riportano di seguito alcune eccezioni e precisazioni richiamate in nota integrativa meritevoli di evidenza, per i quali RL:

- a) ha provveduto ad annoverare tra i crediti da svalutare i capitoli contenenti i crediti verso gli Enti Regionali, le società regionali partecipate in modo totalitario, le ALER – Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale, le società a partecipazione regionale, i consorzi di bonifica, gli Enti parco e le Fondazioni Regionali;
- b) ha provveduto ad accantonare la somma di € 28.000.000,00 sugli esercizi 2026, 2027 e 2028 in modo prudenziale relativa all'iscrizione a ruolo della tassa auto all'Agenzia delle Entrate - riscossione (cb 958273) acc. N. 2025/6250005215 e N. 2025/6250005237 cap. 11219 titolo 1.0101.
- c) In attuazione delle indicazioni contenute nel giudizio di parifica al rendiconto 2016 da parte della Corte dei Conti, dispone il rientro di fondi giacenti presso Finlombarda S.p.A al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, nel rispetto delle regole del sistema di Tesoreria Unica dello Stato. Tali entrate, previste anche nel bilancio 2026-2028, sono oggettivamente escluse dal calcolo del FCDE in quanto si tratta di operazioni strumentali di regolazione contabile.

Infine, per quanto attiene alla percentuale di accantonamento è stato applicato il metodo della media semplice, (esempio n. 5. Punto 2, lettera a), come previsto dal "Principio Contabile", allegato A/2 D.Lgs 118/2011.

Le percentuali di accantonamento determinate in relazione all'analisi effettuata e applicabili agli stanziamenti previsti sono risultate le seguenti:

Titolo	Tipologia	Descrizione tipologia	Percentuale di accantonamento
1	0101	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,41
1	0102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	100,00
1	0103	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	100,00

1	0104	Compartecipazioni di tributi	100,00
2	0101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	0,00
2	0102	Trasferimenti correnti da famiglie	100,00
2	0103	Trasferimenti correnti da imprese	69,55
2	0104	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	70,91
2	0105	Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	80,00
3	0100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	51,33
3	0200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	61,11
3	0300	Interessi attivi	58,16
3	0400	Altre entrate da redditi da capitale	0,03
3	0500	Rimborsi e altre entrate correnti	76,43
4	0100	Tributi in conto capitale	100,00
4	0200	Contributi agli investimenti	0,90
4	0300	Altri trasferimenti in conto capitale	100,00
4	0400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100,00
4	0500	Altre entrate in conto capitale	50,61
5	0100	Alienazione di attività finanziarie	60,00
5	0200	Riscossione crediti di breve termine	80,00
5	0300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	83,25
5	0400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	100,00

Il fondo rischi contenzioso. Nel bilancio di previsione sono state previste risorse per € 3.900.000,00 nel 2026, € 900.000,00 nel 2027 e € 900.000,00 nel 2028. Tali accantonamenti sono determinati a seguito di una puntuale ricognizione del contenzioso in essere da parte dell'Ufficio legale di Regione Lombardia, di cui si è visionata la quantificazione di dettaglio degli importi calcolati per la determinazione fondo rischi contenzioso legale. L'attività svolta dall'Ufficio legale necessita in ogni caso di un costante aggiornamento a causa dell'ingente numero di cause notificate ogni anno e della durata e sviluppo delle stesse. Pertanto, pur ritenendo attendibile il risultato dell'attività di ricognizione sin qui svolta, si raccomanda un aggiornamento periodico al fine di valutare l'insorgenza di nuove situazioni di rischio potenziale.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'elenco attuale degli **enti ed organismi strumentali** è descritto a pag. 24 e 25 della Nota integrativa che indica n. 32 soggetti.

L'elenco attuale delle società controllate e partecipate indicante la percentuale di proprietà dell'Ente è invece riportato di seguito:

1. FINLOMBARDA S.p.A. (di cui Regione Lombardia possiede il 100%)
2. ARIA S.p.A. – Azienda Regionale per l'Innovazione e gli acquisti (di cui Regione Lombardia possiede il 100%)
3. FNM S.p.A (di cui Regione Lombardia possiede il 57,574%)
4. PRINCIPIA S.p.A. (di cui Regione Lombardia possiede il 21,05%)
5. CEFRIEL S.c.a.r.l (di cui Regione Lombardia possiede 0,30%)

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2026-2028 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2026-2028

6. AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.p.A. (di cui Regione Lombardia possiede 74,15%)
7. Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (di cui Regione Lombardia possiede 10,00%)
8. Musa S.c.a.r.l. (di cui Regione Lombardia possiede 10,00%)

La situazione dei rapporti finanziari con enti partecipati e società regionali è la seguente:

ENTRATE DA ORGANISMI PARTECIPATI/CONTROLLATI		ASSESTATO 2025 (*)	PREVISIONI 2026
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione E Livello III Cod.Voce E 5.01.01.00.000	-	-
Altre Entrate da organismi partecipati		-	-
SPESE VERSO ORGANISMI PARTECIPATI/CONTROLLATI		ASSESTATO 2025 (*)	PREVISIONI 2026
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/ESERCIZIO (1) **	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U.1.04.03.00.000	114.808.977,59	89.061.020,94
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/CAPITALE (2) **	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U.2.03.03.00.000	1.030.439.899,14	827.615.917,82
ONERI COPERTURA PERDITE (3)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U.2.04.18.00.000	-	-
AUMENTO CAPITALE NON PER RIPIANO PERDITE (4)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello IV Cod.Voce U.3.01.01.03.000	286.112.710,00	37.169.065,00
CONCESSIONE CREDITI DI BREVEVE PERIODO E MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U.3.03.03.00.000 E U.3.02.03.00.000	150.000.000,00	110.000.000,00
ONERI PER TRASFORMAZIONE, CESSAZIONE LIQUIDAZIONE (5)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U.2.04.23.00.000	-	-
ONERI PER CONTRATTI DI SERVIZIO (6)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello IV Cod.Voce U.1.03.02.15.000	743.909.070,31	754.014.113,53
ONERI PER GARANZIE (FIDEIUSSIONI, LETTERE PATRONAGE, ALTRE FORME) (7)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello IV Cod.Voce U.1.03.02.99.999	-	-
ESCUSSIONI nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (8)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U.2.04.13.00.000	-	-
(1) trasferimenti e delle altre spese previsti in conto esercizio			
(2) trasferimenti e delle altre spese previsti in conto capitale			
(3) oneri previsti per ripiano perdite/disavanzi, anche mediante conferimento beni			
(4) spese previste per aumento/acquisizione di capitale non per perdite, anche mediante conferimento beni			
(5) oneri previsti per trasformazione, cessazione e liquidazione			
(6) oneri previsti per contratti di servizio (compresi rinnovi e nuovi affidamenti)			
(7) oneri previsti nell'esercizio per l'accensione delle diverse forme di garanzie			
(8) somma stanziata per l'escussione delle garanzie prestate			
(*) : Si considera quanto ad oggi risulta stanziato a favore degli organismi dalla contabilità regionale			
** : i dati relativi alle spese verso organismi partecipate di cui ai pdc 1.04.03.02, 2.03.03.02 sono:			
		ASSESTATO 2025 (*)	PREVISIONI 2026
PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Cod.Voce U.1.04.03.02 Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate		15.869.559,00	-
PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Cod.Voce U.2.03.03.02 Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate		2.586.316,00	2.551.380,56

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. a) L.R. 28/12/2011 n. 22 l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui, e delle altre forme di indebitamento in estinzione, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione iscritte nel bilancio, nel rispetto del fatto che gli oneri futuri dell'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Il prospetto di seguito riportato (allegato 13 al Bilancio di previsione) evidenzia i limiti dell'indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Dati da stanziamento bilancio 2026

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE 2026, art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	24.824.252.120,34	24.781.560.963,74	24.770.838.844,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	21.544.499.269,00	21.544.499.269,00	21.544.499.269,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		3.279.752.851,34	3.237.061.694,74	3.226.339.575,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	655.950.570,27	647.412.338,95	645.267.915,00
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	128.659.339,41	128.659.339,41	128.659.339,41
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	34.227.000,00	34.227.000,00	34.227.000,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	84.787.930,39	143.280.438,91	181.976.693,17
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	41.721.089,58	41.721.089,58	41.721.089,58
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		449.997.390,05	382.966.650,21	342.125.972,00
TOTALE DEBITO				
N) Debito contratto al 31/12/2025	(+)	1.426.221.081,36	1.343.306.287,12	1.256.987.084,08
O) Accantonamento al Sinking Fund al 31/12/2025	(-)	264.367.688,94	265.345.340,86	266.375.477,06
P) Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	4.637.849.427,88	1.180.384.229,27	917.833.714,25
R) TOTALE DEBITO DELLA REGIONE (R = N-O+P+Q)		5.799.702.820,30	2.258.345.175,53	1.908.445.321,27
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		756.461.608,95	756.461.608,95	756.461.608,95
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		235.263.165,95	235.263.165,95	235.263.165,95
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		521.198.443,00	521.198.443,00	521.198.443,00

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Nella seguente tabella vengono riepilogate le garanzie prestate da Regione Lombardia a favore di terzi:

Regione Lombardia GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DI ALTRI SOGGETTI													
PROG.	SOGGETTO	NORMA	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA GARANZIA A=B+C	COPERTURA GARANZIA <small>ART. 62 co 6 DECRETO LEGISLATIVO 23 giugno 2011, n. 118</small>								TOTALE STANZIATO A BILANCIO C=1+2+3+4+5+6+7+8	
				COMPUTO A LIMITE DI INDEBITAMENTO DEL BILANCIO 2026 B	ACCANTONAMENTO A BILANCIO								
					CAPITOLO	AVANZO ACCANTONATO AL 31 12 2025 1	BILANCIO 2026 3	BILANCIO 2027 4	BILANCIO 2028 5	BILANCIO 2029 6	BILANCIO 2030 7		OLTRE 8
1	Cooperative agricole	Legge Regionale 27 gennaio 1973, n. 1	9.988.057,95	0,00	000545	9.988.057,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.988.057,95
2	CONI - Comitato Olimpico Internazionale	Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 24 Art. 2 co 22; Legge Regionale 27 dicembre 2021, n. 25 Legge di stabilità 2022-2024	217.500.000,00	217.500.000,00	000545	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Legge Regionale 6 agosto 2019, n. 15 Art. 4 co 5	127.889.101,00	0,00	000545	113.190.658,00	14.698.443,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.889.101,00
		Legge Regionale 2 aprile 2021, n. 4 Art. 3 co 1	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00
3	Finlombarda S.p.A. "Turnaround financing"	Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 24 Art. 2 co 8	2.000.000,00	0,00	000545	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
		Legge Regionale 7 agosto 2023, n. 2, art. 4	8.000.000,00	0,00	000545	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00
4	Società sistema Idrico integrato "Hydrobond"	Legge Regionale 29 dicembre 2016, n. 35 Art. 1 co 13	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00
5	Arexpo S.p.A.	Legge Regionale 17 dicembre 2012, n. 18; Legge Regionale 27 dicembre 2021, n. 25 Legge di stabilità 2022-2024	31.284.450,00	0,00	000545	21.345.034,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.345.034,00
				0,00	000545	9.939.416,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.939.416,00
6	Finlombarda S.p.A.	Legge Regionale 24 dicembre 2013, n. 20	22.800.000,00	0,00	000545	22.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.800.000,00
		Delibera di Giunta n. 2048/2011	12.000.000,00	0,00	000545	12.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00
7	Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)	Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 6 Art. 4 co 1	3.000.000,00	0,00	000545	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
8	Piccole e medie imprese (PMI)	Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 7 Art. 13 co 1 e Legge regionale 6 agosto 2021 - n. 15 art. 7	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00
9	Finlombarda S.p.A.	Legge Regionale 29 dicembre 2023, Art. 2 co. 7	4.500.000,00	0,00	000545	3.000.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00
10	Finlombarda S.p.A.	Legge Regionale 29 dicembre 2023, Art. 3	287.500.000,00	287.500.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			756.461.608,95	505.000.000,00		235.263.165,95							251.461.608,95

In applicazione dell'art. 40 comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è autorizzato il ricorso al debito come previsto dall'articolo 1 commi 5 e 6 del progetto di legge "Bilancio di previsione 2026-2028". Per l'anno 2026 è autorizzato il ricorso al debito, per fare fronte a effettive esigenze di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante da DANC (Debito autorizzato ma non contratto) per finanziare spesa di investimento, sulla base del risultato presunto di Euro 2.950.000.000, da aggiornarsi poi in sede di assestamento 2026, in base alle risultanze definitive del rendiconto 2025.

Il ricorso al debito, per far fronte a effettive esigenze di cassa, è autorizzato nel rispetto altresì degli artt. 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) e nel rispetto dell'articolo 3, commi 16-21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2004'), come integrati dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 (Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191.

Per il finanziamento degli investimenti è autorizzato nel triennio il ricorso all'indebitamento rispettivamente per

- € 1.687.849.427,88 per l'anno 2026,
- € 1.180.384.229,27 per l'anno 2027,
- € 917.833.714,25 per l'anno 2028.

Con riferimento alla somma di euro 2.950.000.000, il Collegio precisa che l'art. 40 comma 2 bis del Dlgs 118/2011 dispone che dall'anno 2018 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa.

il debito di euro 2.950/milioni pertanto, può essere legittimamente contratto da Regione Lombardia, ma solo per fare fronte ad effettive esigenze di cassa, esigenze che allo stato attuale sono verificate, dati i continui prelievi effettuati da cassa sanitaria per la gestione ordinaria.

Gli oneri derivanti dalla contrazione del debito sono previsti nel Programma 01 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota interessi e del Programma 02 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota capitale, appostati tra le spese obbligatorie. Il Collegio ha verificato il rispetto del limite di indebitamento consentito dalla normativa vigente la cui tabella è sopra riportata.

L'indebitamento può essere contratto attraverso la stipula di mutui e le condizioni sono quelle dettate dai commi 7 e 8 dell'art. 1 della proposta di progetto di legge.

In alternativa ai mutui è possibile, nel rispetto dell'art. 62 del D.L. n. 112/2008 come sostituito dall'art.3 della L. 22/12/2008 n. 203 "Legge finanziaria 2009", contrarre prestiti obbligazionari.

A tale proposito si rammenta che nel 2002 Regione Lombardia aveva emesso un prestito obbligazionario denominato "Bond Lombardia" di US\$ 1.000.000.000,00 con scadenza 25 ottobre 2032.

In fase di emissione si è provveduto a sottoscrivere gli strumenti finanziari (come definiti ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 24-2-1998 n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) sotto riportati;

1. swap di cambio ai sensi del DM luglio 1996 n. 420 attuativo della L. 539/1995;
2. swap di tasso d'interesse, mediante il quale Regione Lombardia si assicura un livello fisso di tasso di interesse (5,24%, in Euro) da corrispondere alle controparti (UBS e Merrill Lynch (ora Bank of America Merrill Lynch International D.A.C.) entro soglie limite predefinite contrattualmente in cambio di un tasso fisso del 5,804% da corrispondere agli obbligazionisti in US\$
3. swap di ammortamento in base al quale il piano di ammortamento "bullet" è stato trasformato in "amortizing" con la contestuale attivazione di un sinking fund sul quale accantonare annualmente le quote capitali ai fini del rimborso agli obbligazionisti nel 2032.

Alla luce delle operazioni di rinegoziazione effettuate ai sensi dell'art. 45 del DL 66/2014 nel corso degli esercizi 2015 e 2016 il valore residuo del Bond Lombardia (e dei relativi derivati) ammonta a US\$ 264.881.000,00

In relazione a tali contratti Regione Lombardia:

- non dovrà mai integrare alcuna commissione e/o ammontare in conseguenza delle oscillazioni del rapporto di cambio US\$/€, per quanto attiene allo swap di cambio;
- ha cristallizzato al 5,24% fisso il tasso di interesse applicato al piano di ammortamento avendo attivato, relativamente allo swap di cambio, l'opzione prevista dall'accordo transattivo stipulato il 30 novembre 2012.

Pertanto, è esclusa la necessità di stanziamenti integrativi rispetto a quanto già previsto in bilancio. Per quanto riguarda ulteriori rischi, ed in particolare quelli legati ad un eventuale default di Merrill Lynch, si fa presente che Regione Lombardia non è soggetta ad ulteriori esposizioni in quanto i titoli semestralmente acquistati e componenti il sinking fund, sono depositati su un conto segregato che

beneficia di una garanzia reale sotto forma di pegno a favore di Regione Lombardia stessa, escutibile in caso di fallimento degli istituti controparti swap.

Per quanto attiene al rischio di default dei titoli componenti il sinking fund, (composto da obbligazioni cd “sovereigns” (minimo 42%) emesse da Repubblica Italiana e da alcuni stati facenti parte della U.E., “subsovereigns” (massimo 58%) emesse da regioni italiane e tedesche e “corporates” (massimo 18%) relative a società che risultavano controllate dallo Stato (e per le quali lo stesso poteva esercitare addirittura la “golden shares)) si fa presente che lo stesso è stato contrattualmente strutturato in modo prudentiale e oculato tanto da risultare conforme al successivo (rispetto alla data dell’emissione del Bond) Regolamento concernente l’accesso al mercato dei capitali da parte delle province, dei comuni, delle città metropolitane, delle comunità montane e delle comunità isolate, nonché dei consorzi tra enti territoriali e delle regioni, ai sensi dell’art. 41 comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n. 448” del 1° dicembre 2003, emesso dal Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell’interno al fine di non indurre in criticità gli enti territoriali obbligati a trasformare in amortizing le proprie esposizioni bullet.

Il Collegio prende atto che al 24 ottobre 2025, in attesa della rideterminazione a seguito del pagamento della rata in scadenza il prossimo 27 ottobre, la composizione del sinking fund è la seguente:

ISIN	Reference Entity	Category	Coupon	Maturity	Currency	Outstanding Principal Balance (EUR)
US465410BY32	ITALY 2.875 10/1729	Sovereign	2,875%	17-ott-29	USD	221.473.729
IT0005620460	CCTS Float 04/15/33	Sovereign	FLOAT	15-apr-33	EUR	21.200.000
US87927VAF58	Telecom Italia S.p.A.	Corporate	6,375%	15-nov-33	USD	21.363.520
				Total		264.037.249

A fronte di tale accantonamento la quota di competenza di Regione Lombardia è di € 263.901.325,00.

Per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 gli oneri e gli impegni finanziari derivanti dagli strumenti finanziari sottoscritti (pari a € (in mln) 1,391 per ciascuno esercizio) si ritengono adeguatamente previsti negli stanziamenti iscritti a bilancio nelle sottoelencate “missioni” e sono stati determinati in base a quanto previsto dal piano di ammortamento.

- Missione 50 “Debito pubblico”
 - Programma 01 “Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari;
 - Programma 02 “Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari;
- e per le entrate (stimate in mln € 17,00 e successivamente determinate in base al rapporto di cambio US\$/€ rilevato ad ogni scadenza contrattuale)
- Titolo 3 Entrate extratributarie”
 - Tipologia 300” Entrate extratributarie”

Nel rispetto del “Principio Contabile Applicato Concernente La Contabilità Finanziaria” di cui al Dlgs 118/2011, per quanto attiene al vantaggio derivante dalla stipula dei sopra citati contratti, trattandosi di derivati che prevedono lo scambio di flussi di interesse calcolati su nozionale “bullet/amortizing”, entrambi a tasso fisso, non viene effettuato nessun accantonamento in quanto non sussiste alcun rischio di futuri oneri a carico del bilancio.

Al momento della predisposizione della presente nota:

- il MTM comunicato da BofA Merrill Lynch (al 30 settembre 2025) è pari ad € 235.942.501. Il valore al 31 dicembre 2025 sarà comunicato nel prossimo mese di gennaio
- il tasso costo finale sintetico a carico dell’Ente, calcolato, per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 applicando il cambio €/US\$ al 24 ottobre 2025 rilevato sul sito internet di Banca d’Italia (1US\$=0,86118€) (TFSCFS= $\frac{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000]}{[(\text{Nominale} * 365)]}$) è pari al -4,49% -4,53% e -4,57%.

GESTIONE SANITARIA

Le risorse complessive della gestione sanitaria per l’anno 2026 ammontano ad € 23.287,1 milioni sia di parte corrente che per gli investimenti, di cui 72,3 milioni di parte corrente per spese aggiuntive per la sanità finanziate con risorse autonome del bilancio regionale.

Per gli investimenti in ambito sanitario sono state appostate nel bilancio triennale risorse annue per 12 milioni di euro la cui copertura è garantita dagli accantonamenti della Gestione Sanitaria Accentrata.

Al momento della redazione della proposta di pdl relativa al bilancio di previsione 2026-2028 di Regione Lombardia non risulta ancora definito il riparto delle risorse stanziato per il FSN per l’anno 2025, pertanto gli stanziamenti per l’anno 2026 sono in linea con l’Intesa Stato-Regioni sul riparto alle regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l’anno 2024, sancita il 28 novembre 2024 (atto prot. n. 228/CSR), incrementate di circa 300 milioni, non considerando eventuali variazioni che saranno apportate dalla manovra di bilancio per il triennio 2026-2028 in corso di approvazione.

Nel bilancio regionale per l’anno 2026 il Fondo Sanitario Regionale (FSR - quota indistinta) è stato quantificato in € 22.635,8 milioni, al lordo della mobilità sanitaria passiva interregionale ed internazionale pari complessivamente a 492,2 milioni. Considerando il saldo netto mobilità, il FSR indistinto è conseguentemente pari a 22.143,6 milioni. Tale previsione corrisponde al livello previsto di risorse effettivamente erogate da parte dello Stato dopo aver regolato le spettanze relative alla mobilità interregionale e internazionale.

L’importo complessivo stanziato per il FSR indistinto di 22.635,8 milioni è così articolato:

- 21.943,2 milioni di euro per la spesa sanitaria

Parere dell’organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2026-2028 e sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028

- 200,4 milioni di euro complessivamente per altre spese in ambito sanitario
- 450,6 milioni di euro per la mobilità sanitaria passiva interregionale
- 41,6 milioni di euro per la mobilità sanitaria passivano internazionale

In base all'art. 20 del Dlgs 118/2011 avente per oggetto la trasparenza dei conti sanitari e della finalizzazione delle risorse, è stata garantita la perimetrazione relativa al finanziamento delle entrate e delle uscite per il fabbisogno sanitario in distinti capitoli di spesa.

Per quanto riguarda invece le quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale, è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 462,5 milioni, di cui € 400 mln del fondo sanitario ed € 62,5 ml per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale. Anche in questo caso le previsioni sono state prudenzialmente allineate al trend degli anni precedenti.

Con riferimento specifico alle **previsioni di entrata del FSR indistinto**, si ricorda che queste si basano ancora sui meccanismi di finanziamento della Sanità disciplinati dal D.Lgs. 56/2000. La validità delle relative norme è prorogata fino alla piena attuazione dei meccanismi di finanziamento previsti dal D.lgs 68/2011. Le entrate sono assicurate dai gettiti dell'IRAP, dell'addizionale regionale IRPEF, dalla compartecipazione IVA e dalla mobilità attiva, oltre alla voce specifica del trasferimento statale.

Le medesime previsioni complessive relative al Fondo Sanitario Regionale indistinto per l'anno 2026 sono state prudenzialmente riportate anche sul biennio 2027-2028.

SPESA DI PERSONALE

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Il D.L. n. 34 del 30.04.2019 ha, infatti, introdotto nell'ordinamento giuridico il principio della sostenibilità finanziaria quale parametro di riferimento per l'individuazione della spesa massima complessiva del personale delle Regioni a statuto ordinario, con il conseguente abbandono della precedente modalità di calcolo connessa all'evento delle cessazioni del personale, allo scopo di garantire agli Enti più virtuosi il reclutamento utile all'effettivo esercizio delle funzioni.

Il calcolo della capacità assunzionale trova quindi limite nel computo della spesa massima di personale da individuarsi in base alla sostenibilità finanziaria, ai sensi dell'articolo 33, comma 11, del D.L. 34/2019, e del conseguente Decreto attuativo del 03.09.2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 258 del 4.11.2019, secondo il metodo di calcolo definito nella relazione allegata al documento condiviso in Conferenza Stato Regioni.

Per procedere all'individuazione di detto limite l'Ente ha definito gli elementi di calcolo richiesti dalla normativa.

- Valore soglia a decorrere dal 2025: 5%
- Media Entrate correnti, come risultante dalla tabella sotto riportata, considerando le annualità con esercizi chiusi: € 6.110.808.271,73

DPCM 3.09.2019/ENTRATE	2022	2023	2024
Accertamenti I II III	26.914.861.451,62	28.270.397.972,80	29.437.332.546,35
(Sanità) Entrate Vincolate D-Lgs 68/2011	-19.794.105.710,00	-21.197.391.492,51	-22.161.202.691,33
Entrate Tpl	-855.080.860,23	-883.255.612,33	-902.153.113,81
Somma	6.265.674.881,39	6.189.750.867,96	6.373.976.741,21
MEDIA 2022-2024	6.276.467.496,85		
FCDE anno 2024	165.659.225,12		
MEDIA 2022-2024 al netto del FCDE ultima annualità	6.110.808.271,73		

Valore soglia massimo: € 305.540.413,60

Il Collegio procede dunque a verificare la previsione di bilancio rispetto ai limiti, come sopra individuati, relativamente ai soli capitoli rilevanti ai fini della spesa di personale a norma del citato D.L.:

MACRO AGGREGATO	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
101	194.187.288,00 €	194.197.288,00 €	194.207.288,00 €
103 Solo interventi soggetti a limite	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	194.187.288,00 €	194.197.288,00 €	194.207.288,00 €

Risulta pertanto ampiamente rispettato in fase preventiva il limite del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

In riferimento alle nuove assunzioni programmate sul triennio 2026-28, il Collegio si riserva di effettuare l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio una volta depositato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-28, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate in materia, nel rispetto di eventuali disposizioni normative che dovessero emergere dalla Legge di Bilancio per l'anno 2026, attualmente all'esame parlamentare.

L'Organo di revisione ha verificato altresì che la spesa complessiva di personale (successiva Tab. A) pari a € 215.809.326,00 per l'anno 2026, € 215.834.326,00 per l'anno 2027 ed € 215.789.326,00 per l'anno 2028 **è coerente:**

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge

296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 189.037.394,20, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da allegata tabella dimostrativa (successiva Tab. B);

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 (pari a 8.589.842,96 €) come risultante da allegata tabella dimostrativa (successiva Tab. C).

Tab. A: Spesa complessiva di personale

In coerenza con le previsioni programmatiche attualmente vigenti, gli Uffici competenti hanno potuto definire la spesa necessaria per il personale nel triennio 2026-28 che, in particolare, nell'esercizio 2026 é pari a € 215.809.326,00, ripartita nelle rispettive missioni e programmi secondo quanto disposto dai principi contabili previsti dal D.lgs. n.118/2011, ed è articolata nei seguenti macroaggregati:

MACRO	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
101	194.187.288,00 €	194.197.288,00 €	194.207.288,00 €
102	12.492.818,00 €	12.492.818,00 €	12.492.818,00 €
103*	6.153.220,00 €	6.173.220,00 €	6.173.220,00 €
104	954.000,00 €	954.000,00 €	904.000,00 €
107	15.000,00 €	10.000,00 €	5.000,00 €
109	1.912.000,00 €	1.912.000,00 €	1.912.000,00 €
110	95.000,00 €	95.000,00 €	95.000,00 €
TOTALI	215.809.326,00 €	215.834.326,00 €	215.789.326,00 €

*Il macro-aggregato 103 contiene voci di spesa non rilevanti ai fini del rispetto del limite art. 557 e ss. L. 296/2006 (ad es. formazione, missioni, ... come da circolare MEF 9-2006).

Tab. B: rispetto del limite art. 557 e ss. l. 296/2006

Il Collegio prende atto che la spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2011-2013 (di cui Nota Ragioneria Generale dello Stato n. 73024 del 22/9/2014 per il calcolo della media per gli enti sperimentatori) risulta pari a € 189.037.394,15, come da tabella già agli atti, in quanto esposta anche nella relazione al bilancio di previsione 2019/2021, da precedente Collegio (pag. 46), valore peraltro riportato anche nelle successive relazioni ai bilanci di previsione. La dinamica della spesa di personale prevista nell'anno 2026, confrontata con il rendiconto relativo all'esercizio 2024, ultimo chiuso, da cui si sono parametrize le spese escluse, è così riassunta:

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2024	PREVISIONE 2026
Spese macroaggregato 101	173.644.991,06	171.096.164,43	194.187.288,00 ⁽¹⁾
Spese macroaggregato 103	1.036.764,57	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	10.896.644,00	11.092.034,58	12.492.818,00
Altre spese: Spese macroaggregato 104	234.366,67	989.334,00	954.000,00
Altre spese: Spese macroaggregato 109	3.224.627,85	1.772.557,26	1.912.000,00
Totale spese di personale (A)		184.950.090,27	209.546.106,00
(-) Componenti escluse (B)		25.479.916,51	28.546.917,95
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	189.037.394,20	159.470.173,76	180.999.188,05
Componenti escluse (B)			
Spese personale ex province		14.583.575,52	14.583.575,52
Spese personale categorie protette		2.176.050,34	2.176.050,34
Spesa personale assunto ex art.4/5 - DM 17/03/20		*	*
Spese personale comando e Art. 23 Bis		792.606,52	792.606,52
Incentivi per la progettazione		135.211,72	0,00
AIC - incentivi attività integrative comunitarie		0,00	0,00
Spese personale T.DET. protezione civile ex art.1 comma 701-702 L.178/2020		203.431,31	0,00
OCDPC 882/2022		17.558,68	0,00
OCDPC n. 992-997/2023 e 1100/2024		6.156,85	0,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (Contratto 2016-2018)		3.226.964,67	3.226.964,67
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (Contratto 2019-2021)		4.338.360,90	4.338.360,90
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (Contratto 2022-2024)		0,00	3.429.360,00 <i>stimati</i>
Totale componenti escluse		25.479.916,51	28.546.917,95

⁽¹⁾ di cui 17.401.000,00 FPV 2026-2027

Tali dati possono essere riassunti nella seguente tabella:

Media triennio (2011-13)	189.037.394,20 €
Previsione 2026	209.546.106,00 €
Componenti escluse	- 28.546.917,95 €
Spesa 2026 rilevante	180.999.188,05 €

Pertanto, si può affermare che la spesa di personale prevista nell'esercizio finanziario 2026 (e seguenti) rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006.

Tab. C: Verifica dei vincoli in materia di lavoro flessibile

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019 all'articolo 1, comma 545 modifica l'articolo 9, comma 28, DL 78/2010 prevede che, dall'anno 2020, il limite della spesa per contratti non a tempo indeterminato, fissato ad un massimo del 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009 non si applica alle regioni, qualora le stesse dimostrino il rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, applicandosi pertanto il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Impegni Rendiconto 2009	8.589.842,96 €
Impegni Rendiconto 2024	5.413.140,32 €
Previsione 2026	6.950.581,20 €

L'incremento in previsione 2026 è dovuto all'attivazione di 40 contratti di apprendistato, di durata triennale, tra 2025 e inizio 2026.

Accertato in precedenza il rispetto del limite di cui al comma 557 L. 296/06, il Collegio dà atto che l'Ente, in fase preventiva, rispetta il rinnovato limite di spesa in materia di lavoro flessibile.

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e l'articolo 2 comma 8 lettera a) della L.R. 18/2012 e preso atto:

- del contenuto della proposta del progetto di legge “Legge di Stabilità 2026-2028”;
- che l'organo di revisione:
 - ha verificato che il bilancio di previsione 2026-2028 è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011;
 - ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate,

Esprime all'unanimità parere favorevole

- sulla proposta di progetto di legge “Legge di stabilità 2026-2028” e relativi allegati;
 - sulla proposta di progetto di legge “Bilancio di previsione 2026-2028” e sui documenti allegati;
- con l'invito a trasmettere le proposte di legge al Consiglio Regionale per l'approvazione

All'attenzione del Collegio il 18 novembre 2025

L'organo di revisione

Dott. Fausto Sciamanna, Presidente (*firmato digitalmente*);

Dott. Giovanni Pio Gelsomino, Componente (*firmato digitalmente*);

Dott. Sabino Carlo Pertuso, Componente (*firmato digitalmente*).